

L'impegno per la memoria attiva della catastrofe della Val di Stava

L'impegno dei familiari delle Vittime

L'Associazione "19 luglio Val di Stava"

All'indomani della catastrofe i familiari delle Vittime e quanti hanno subito danni materiali in conseguenza della catastrofe di Stava costituirono l'Associazione Sinistrati Val di Stava.

L'Associazione ha svolto un ruolo importante nella stesura di testi di legge dello Stato italiano e della Provincia Autonoma di Trento con i quali si sono previste agevolazioni fiscali e provvidenze economiche in favore dei superstiti e per la ricostruzione delle aziende e del patrimonio abitativo distrutto.

L'Associazione ha sostenuto le tesi di oltre 180 parti civili nel corso delle varie fasi del procedimento penale, avvalendosi di un collegio di patrocinatori legali e di un collegio peritale composto da docenti universitari provenienti da Italia, Gran Bretagna e Stati Uniti.

L'Associazione ha pubblicato il libro "Stava tre anni dopo" che riporta le immagini più significative della visita di Papa Giovanni Paolo II alla vigilia del terzo anniversario della catastrofe, il 17 luglio 1988, e l'incontro con i Familiari delle Vittime sul cimitero di San Leonardo a Tesero e con i pellegrini e la popolazione a Stava.

Nel volume sono riportate anche le trascrizioni delle parole pronunciate a braccio da Karol Wojtyla davanti alle tre fosse con la sepoltura delle 72 Vittime non riconosciute nonché i testi dell'omelia pronunciata dal Papa a Stava e delle omelie pronunciate in varie occasioni di suffragio per le Vittime dagli Arcivescovi di Trento.

L'Associazione ha promosso e sostenuto la pubblicazione del libro "Stava perché", curato da Graziano Lucchi, che spiega la genesi, le cause e le responsabilità della catastrofe della Val di Stava sulla base della relazione della Commissione d'inchiesta nominata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle sentenze del procedimento penale. La seconda e terza edizione sono introdotte da una breve testimonianza dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Nel 2012 l'Associazione ha assunto il nome di "Associazione 19 luglio Val di Stava". All'associazione possono aderire ora tutti coloro che, anche senza aver subito danni diretti dalla catastrofe, condividono l'impegno per la memoria attiva dei fatti di Stava.

La Fondazione Stava 1985 **www.stava1985.it**

La Fondazione Stava 1985 è stata voluta dai familiari delle Vittime della Val di Stava con lo scopo di far in modo "che non siano morti invano". La Fondazione è stata costituita con atto notarile il 7 febbraio 2022.

Soci fondatori

Soci fondatori sono l'Associazione Sinistrati Val di Stava, oggi "Associazione 19 luglio Val di Stava", la Magnifica Comunità di Fiemme e i Comuni di Tesero, Longarone e Cavalese che sono stati teatro dei disastri della Val di Stava, del Vajont e dei due incidenti della funivia del Cermis.

Compito

La Fondazione si è posta il compito della memoria attiva - come ha sottolineato l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che ha concesso alla Fondazione l'Alto Patronato del Capo dello Stato per la durata del suo mandato - per far in modo che non si ripetano avvenimenti simili, inutili e prevedibili.

Una memoria "in senso attivo", che non è fine a se stessa ma che vuole creare e rafforzare quella coscienza delle proprie personali responsabilità che è mancata al Vajont, a Stava, al Cermis e in altri innumerevoli disastri colposi e che sola permetterà di evitare che si ripetano avvenimenti simili, prevedibili ed evitabili.

Obiettivo

Per realizzare il compito della memoria attiva la Fondazione opera su tre versanti:

- 1) iniziative per onorare la memoria delle Vittime della catastrofe;
- 2) informazione circa genesi, cause e responsabilità della catastrofe;
- 3) formazione rivolta agli studenti delle Scuole superiori, delle Università, ai tecnici e agli amministratori pubblici e privati che hanno la responsabilità di strutture geotecniche.

Memoria

Anniversario della catastrofe

La Fondazione organizza ogni anno, in collaborazione con la Parrocchia e il Comune di Tesero, le celebrazioni dell'anniversario della catastrofe.

Oltre ai riti religiosi, le celebrazioni si articolano in varie iniziative di carattere culturale che vanno dai concerti di musica classica e sinfonica, alle rappresentazioni teatrali e alle serate di danza.

Rappresentazione teatrale

La rappresentazione teatrale "Stava 19 luglio" su testo di Luisa Pachera messa in scena dal GAD di Trento in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino è stata proposta a quasi 4000 spettatori in 18 diversi teatri della regione e di fuori regione.

Staffetta della Memoria in occasione della tappa del Giro d'Italia in Val di Stava

Sempre, quando il Giro d'Italia percorre la Val di Stava verso il traguardo in salita di Pampeago, la Fondazione organizza una staffetta di ciclamatori ed ex campioni del ciclismo che precede la carovana del Giro con lo scopo di fare memoria della catastrofe e di onorare la memoria delle Vittime della Val di Stava.

Progetti per conservare, valorizzare e promuovere la memoria

La Fondazione è socio fondatore della Fondazione Museo Storico del Trentino e ha realizzato numerosi progetti in collaborazione con il Museo Storico del Trentino, il MuSe-Museo delle Scienze di Trento e altri Enti e Associazioni con lo scopo di conservare, valorizzare e promuovere la memoria del disastro della Val di Stava e dell'attività mineraria sul monte Prestavèl.

Da segnalare in particolare il progetto "Ricordi Stava", frutto della ricerca realizzata nell'ambito del Progetto Memoria per il Trentino della Fondazione Museo Storico del Trentino che ha permesso la raccolta di 107 videointerviste a superstiti e testimoni della catastrofe per complessive 85 ore di ripresa che sono state sintetizzate in un breve cortometraggio realizzato in collaborazione con il Servizio Audiovisivi della Provincia Autonoma di Trento.

Informazione

Centro Stava 1985, sentiero della memoria, sito web

Si contano a decine di migliaia ormai i visitatori del Centro Stava 1985, del sentiero della memoria sul monte Prestavèl e del sito web "Stava1985.it".

La visita al Centro Stava 1985 prevede di solito la proiezione della docu-fiction "Stava 19 luglio" per la regia di Gabriele Cipollitti (regista Rai già collaboratore di Piero Angela per "Superquark" e gli "Speciali di Superquark", collaboratore di Alberto Angela per "Ulisse" e "Meraviglie") con Andrea Castelli e i ragazzi di Tesero.

La docu-fiction racconta la gita in montagna di un gruppo di ragazzi che ripercorrono in modo semplice e discorsivo la storia della miniera, dell'impianto di lavorazione del minerale e della discarica di miniera di Prestavèl. Il filmato "ricostruisce", con l'ausilio degli effetti speciali che Cipollitti utilizza per le produzioni Rai di divulgazione scientifica, la crescita della discarica e la colata di fango che travolse la Val di Stava.

Il Sentiero della memoria è parte integrante della "Montagna delle scoperte", un breve viaggio tra natura e ricordi realizzato dal Comune di Tesero su proposta e progetto della Fondazione Stava 1985, con una rete di percorsi che coinvolgono la parte alta della valle e il monte Prestavèl.

Il sentiero richiede due/tre ore di facile camminata. La parte naturalistica permette di conoscere la vita del bosco e di approfondire il secolare rapporto dell'uomo con il bosco e la montagna. Le stazioni informative relative all'attività mineraria mostrano la presa d'acqua dell'acquedotto che portava all'impianto di arricchimento del minerale l'acqua necessaria per la flottazione, l'imbocco della galleria della miniera a quota 1.550, i capannoni che ospitavano gli impianti di lavorazione e l'idrociclone che nella zona di Pozzole serviva per innalzare gli argini dei bacini di decantazione. Lungo il percorso si raggiunge anche un punto panoramico dal quale si può vedere la colata di fango con gli occhi di chi la vide il 19 luglio 1985.

"La Montagna delle scoperte" ha ottenuto il patrocinio del Club Alpino Italiano e della SAT Società Alpinisti Tridentini ed è uno "Sentieri Vivi" dell'APT della val di Fiemme. Può essere percorso con un computer palmare che, grazie alla tecnologia satellitare GSM, "accompagna" l'escursionista e fornisce tutte le informazioni circa i singoli punti di interesse e le successive mete da raggiungere.

Per raggiungere Stava partendo da Tesero in un'ora di facile camminata è possibile seguire il sentiero tematico "Dove Stava una valle" che segue il percorso della colata di fango che ha distrutto la Val di Stava e fiancheggia il torrente rio Stava.

I testi dei pannelli del Centro Stava 1985, il cortometraggio "Stava 19 luglio", il sito web e la guida al sentiero "La Montagna delle scoperte", i testi del sentiero "Dove Stava una valle" sono disponibili in italiano, inglese e tedesco.

La mostra fotografica permanente allestita sulla copertura dell'edificio che ospita il Centro è dedicata alla memoria e alla ricostruzione e costituisce un ulteriore strumento informativo particolarmente apprezzato.

Libri, film documentari

La Fondazione ha pubblicato il libro "Stava 1985 Una documentazione" e distribuisce, fra gli altri, il libro "Stava perché". Con il Comune di Tesero e la Provincia Autonoma di Trento la Fondazione ha pubblicato il libro "Tesero-Stava: la ricostruzione e la memoria" che ripercorre gli anni successivi al disastro con gli interventi di ripristino non solo del territorio della valle, ma anche del tessuto sociale della comunità colpita.

La Fondazione ha curato il libro "Sgorigrad-Stava. Identiche sciagure" che descrive le analogie fra i disastri del 1° maggio 1966 a Sgorigrad in Bulgaria e del 19 luglio 1985 in Val di Stava. Sullo stesso argomento e in collaborazione con la Fondazione la sede Rai di Trento ha realizzato il film documentario "La Stava dei Balcani". Il libro e il film documentario sono pubblicati in italiano, bulgaro e inglese.

La Fondazione diffonde anche il volume "Rassegna dei contributi scientifici sul disastro della Val di Stava" pubblicato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche con l'Alto Patronato dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

La Fondazione Stava 1985 ha attivamente collaborato inoltre alla realizzazione di numerosi film documentari sulla catastrofe della Val di Stava realizzati dalla RAI (Redazioni Mixer, Report, TG Leonardo, Sede di Trento), da National Geographic Channel, il più prestigioso network televisivo al mondo nel campo della divulgazione scientifica, da History Channel, l'emittente televisiva internazionale specializzata nella produzione e divulgazione di film documentari su eventi storici, e da FocusTV.

Formazione

Master post-universitario di secondo livello

La Fondazione ha promosso e sostenuto il corso di Master post-universitario di secondo livello in "Analisi e gestione di SISTEMI GEOTecnici - SIGEO" nato dalla volontà di diffondere in maniera interdisciplinare le conoscenze nelle discipline delle scienze geologiche, dell'ingegneria civile e ambientale, delle scienze sociologiche e delle scienze dell'economia e della gestione aziendale.

Il corso di Master è stato organizzato dalla Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Trento in collaborazione con la Facoltà d'Ingegneria del Politecnico di Torino, la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia e il Centro di Ricerca sull'Organizzazione Aziendale dell'Università Commerciale Bocconi di Milano.

A causa della loro potenziale pericolosità e in virtù delle norme emanate dall'Unione Europea (Direttiva 2006/21/CE recepita in Italia con Decreto Legislativo 30 maggio 2008) sono state affrontate in particolare le tematiche riguardanti le opere di terra, tra cui quelle per lo stoccaggio dei rifiuti da attività estrattiva.

Ciclo di eventi di alta formazione scientifica

Uno degli eventi scientifici di rilievo nell'ambito delle iniziative organizzate in occasione del trentesimo anniversario della catastrofe è stato il ciclo di eventi di alta formazione su "La sicurezza dei riempimenti di terra: bacini di decantazione, colmate e discariche" che la Fondazione ha organizzato insieme all'AGI, Associazione Geotecnica Italiana, e all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento presso l'edificio polifunzionale di Stava.

Oltre venti relatori provenienti dal mondo accademico - fra loro 13 professori universitari ordinari e 3 professori emeriti di geotecnica -, dalle Istituzioni pubbliche, dagli Organi di controllo e dalle Società d'ingegneria si sono alternati in una fitta serie di lezioni e relazioni per portare agli addetti ai lavori le conoscenze più recenti frutto della ricerca e della pratica nel campo della sicurezza dei riempimenti di terra, in generale, e dei bacini di decantazione, in particolare.

Il ciclo di eventi di alta formazione si è tenuto con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, del Ministero per l'Ambiente, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Ingegneri e dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bolzano e con il sostegno, fra gli altri, dell'Associazione Italiana di Geologia Applicata e Ambientale AIGA, della Società Italiana di Geologia Ambientale, dell'Associazione

Nazionale Ingegneri Minerari e di Assomineraria. Il ciclo di eventi ha riconosciuto crediti formativi a ingegneri, geologi, architetti e agronomi.

Convegno "scarti di miniera: da rifiuto a risorsa"

Nei giorni 6 e 7 ottobre 2022, nell'ambito delle iniziative per celebrare il trentacinquesimo anniversario +2 della catastrofe di Stava, la Fondazione Stava 1985 con ISPRA Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, GEAM Associazione Georisorse e Ambiente, ANIM Associazione Nazionale Ingegneri Minerari e AGI Associazione Geotecnica Italiana ha organizzato un convegno per affrontare gli aspetti economici, normativi, tecnici e scientifici relativi alle discariche di miniera, lanciando la sfida di un cambio di paradigma degli "scarti di miniera da rifiuto a risorsa".

Solo tenendo presente il fatto che in generale le imprese tendono a massimizzare il profitto e a minimizzare i costi, si può capire perché da quel tragico 19 luglio 1985 si contano nel mondo, dopo quello di Stava, 113 incidenti rilevanti in discariche di miniera, 4 nel corso del 2024, con migliaia di morti e danni immensi all'ambiente. Fra gli incidenti più recenti preoccupano in modo particolare quelli avvenuti in discariche abbandonate a seguito di forti piogge, il che deve suscitare allarme alla luce dei cambiamenti climatici in atto che comportano fenomeni meteorici sempre più intensi, violenti e concentrati.

Il problema si pone anche nel nostro Paese dove, secondo i dati dell'Inventario nazionale delle strutture di deposito di rifiuti estrattivi chiuse o abbandonate effettuato da ISPRA si contano 583 strutture di deposito chiuse, incluse quelle abbandonate "che hanno gravi ripercussioni negative sull'ambiente o che, a breve o medio termine, possono rappresentare una grave minaccia per la salute umana o l'ambiente".

Ma al di là del problema della sicurezza statica, sanitaria e ambientale delle discariche di miniera, si pone oggi, alla luce del nuovo panorama geo-politico internazionale, anche la necessità di pensare al riutilizzo degli scarti di miniera dai quali è possibile recuperare importanti quantità di minerali e/o metalli economicamente utili.

Il convegno si è svolto con il sostegno la Provincia di Trento, del Comune di Tesero, della Cassa Rurale di Fiemme, del Mediocredito Trentino Alto Adige e dell'APT della Val di Fiemme e con il patrocinio del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'Università di Trento, dei Consigli Nazionali degli Ingegneri e dei Geologi, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento, dell'Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige, dell'Associazione Mineraria Sarda, del Progetto "La Nostra Madre Terra" e del Commissario Unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale.

Conferenze e percorso didattico itinerante

La Fondazione Stava 1985 offre alle Università, alle Scuole, agli Enti e Associazioni culturali la possibilità di ospitare il percorso didattico itinerante che riprende i contenuti del percorso realizzato presso il Centro Stava 1985. Il percorso si compone di un elemento iniziale e di 15 teli auto avvolgenti ed è stato pensato per essere allestito in spazi espositivi anche non particolarmente vasti.

Oltre all'allestimento del percorso didattico itinerante la Fondazione propone agli Enti ospitanti un incontro-dibattito con la proiezione del film cortometraggio "Ricordi Stava" e una conferenza dal titolo "La lezione di Stava", nel corso della quale vengono approfonditi i temi legati alla genesi, alle cause e alle responsabilità della catastrofe.

Seminari scientifici

La Fondazione mette a disposizione la propria rete di esperti e la propria infrastruttura per interventi mirati di formazione nell'ambito di seminari rivolti agli "addetti ai lavori" che hanno ruoli di responsabilità in quanto tecnici o amministratori operanti in aziende o enti pubblici.

Educazione ambientale – Le giornate con la scuola

Sono migliaia ormai gli studenti che hanno passato a Stava una giornata di educazione ambientale e di attenzione alla responsabilità individuale. Prosegue a pieno ritmo il lavoro su queste tematiche con gli Istituti universitari e di istruzione superiore e professionale, con i laboratori sul Sentiero della memoria e gli incontri presso il Centro Stava 1985.

Corsi di formazione per operatori della Memoria

La Fondazione svolge regolarmente dei corsi di formazione per giovani "operatori della memoria" rivolti agli studenti delle Scuole superiori della valle di Fiemme con lo scopo di fornire una formazione specifica ai ragazzi di Tesero e della val di Fiemme affinché possano impiegare il loro tempo libero nell'accoglienza ai visitatori presso il Centro Stava 1985.

Riconoscimenti

Nel 2003 l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha concesso alla Fondazione l'Alto Patronato permanente del Capo dello Stato per la durata del suo mandato.

La Fondazione è stata insignita del Premio Internazionale Alexander Langer 2010, ha ottenuto la Bandiera verde di Legambiente 2015 e il premio SAT 2025 per la categoria sociale.

La Fondazione è socio fondatore della Fondazione Museo Storico del Trentino.

Finanziamento

L'attività della Fondazione è interamente finanziata con contributi di Enti e privati. La Fondazione può ricevere donazioni e lasciti testamentari.

In quanto versate a favore di un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale Onlus le somme sono deducibili nella dichiarazione dei redditi delle persone fisiche e delle persone giuridiche.

E' anche possibile devolvere alla Fondazione Stava 1985 il 5 per mille dell'Irpef.

Soci Onorari

Presso la Fondazione è istituito l'Albo d'Onore dei Soci Onorari nel quale vengono iscritti, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, le persone fisiche, gli Enti pubblici e privati che contribuiscono al perseguimento dei fini statutarî.

Vengono iscritti nell'Albo d'Onore dei Soci Onorari quanti hanno acquisito meriti particolari nel sostenere l'attività della Fondazione con il loro impegno professionale reso a titolo gratuito o con un apporto finanziario non inferiore a 3.000 Euro.

Vengono iscritti all'Albo dei Soci sostenitori quanti finanziano l'attività della Fondazione con contributi di importo non inferiore a 500 Euro.

Albo d'Onore

Sono iscritti all'Albo d'Onore dei Soci Onorari per meriti professionali

prof.ssa Andrea Mary Lord

già docente di inglese presso la Facoltà di Economia dell'Università di Modena e Reggio Emilia

prof. Giovanni Tosatti

già docente di geologia applicata presso l'Università di Modena e Reggio Emilia,

già consulente di parte civile assieme al Prof. Maurizio Pellegrini e al Prof. Richard J. Chandler nel procedimento penale per la catastrofe della Val di Stava,

curatore del volume "Rassegna dei contributi scientifici sul disastro della Val di Stava"

(Pubblicazione n. 2807 del Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ISBN 88-371-01405-2),

consulente scientifico della Fondazione nel campo della geologia

prof.ssa Lucia Simeoni

ricercatrice di geotecnica presso l'Università degli Studi di Trento,

consulente scientifico della Fondazione nel campo della geotecnica

ing. Maurizio Boaretto

ingegnere minerario, titolare dello studio "B.C. Ingegneria Co.Tec." di Cagliari,

già direttore tecnico della miniera di fluorite Silius in provincia di Cagliari,

consulente tecnico-scientifico della Fondazione nel campo dell'arte mineraria

dott. Luca Zorzi

geologo, specializzato nella realizzazione di bacini di decantazione, Golder Associates Ltd. Vancouver, Canada,

consulente scientifico della Fondazione nel campo della geologia e della geotecnica

Dott. Carlo Ancona

Magistrato, oggi in pensione, è stato giudice istruttore nel procedimento penale per la catastrofe di Stava. Vicino alla Fondazione fin dalla sua costituzione, Carlo Ancona è

intervenuto in più occasioni in veste di relatore nel corso di convegni e seminari organizzati dalla Fondazione

Dott.ssa Iosella Zorzi

Commercialista, ha curato in forma gratuita la consulenza e assistenza alla Fondazione in materia fiscale e nella tenuta della contabilità

Ing. Fabio De Polo

è direttore dell'area funzionale bacini montani della Provincia Autonoma di Bolzano e si

impegna nell'organizzazione di convegni e seminari rivolti agli addetti al settore

Gianpietro De Zolt

Accompagnatore di Territorio, collabora con la Fondazione nel diffondere conoscenza circa le cause e responsabilità della catastrofe accompagnando le comitive e i gruppi organizzati lungo il sentiero della memoria sul monte Prestavèl

Dott. Claudio Vitali

si occupa di formazione al comportamento organizzativo e sviluppo delle risorse umane. Vicino alla Fondazione fin dalla sua costituzione, ha collaborato in particolare alla realizzazione della docu-fiction "Stava 19 luglio"

OGP Agenzia di pubblicità

offre alla Fondazione consulenza gratuita e assistenza nel campo della comunicazione e della grafica

Juniper Extensible Solutions

garantisce alla Fondazione consulenza gratuita e assistenza nella gestione del sito web

AGI Associazione Geotecnica Italiana

collabora con la Fondazione nell'organizzazione di convegni rivolti agli addetti al settore

GEAM Associazione Georisorse e Ambiente

collabora con la Fondazione nell'organizzazione di convegni rivolti agli addetti al settore

Sono iscritti all'Albo d'Onore dei Soci Onorari per il sostegno economico

Provincia Autonoma di Trento

Regione Autonoma Trentino Alto Adige

Regione Lombardia

Regione Emilia Romagna

Regione Piemonte

Provincia di Milano

Provincia di Bergamo

Provincia di Reggio Emilia

Provincia di Mantova

Comune di Trento

Comune di Bolzano

Comune di Milano

Comune di Cesano Maderno

Comune di Inveruno

Comune di Merano

Comune di Montagne

Comune di Preore

Comune di Zuclo

Comune di Castellarano

Comune di Samassi

Cassa Rurale di Fiemme

Federazione Trentina delle Cooperative

Seta Società Editrice Tipografica Trentina

Casa editrice Curcu&Genovese

Quotidiano L'Adige

Tipografia La Commerciale Borgogno

BIM Consorzio dei Comuni dell'Adige

Associazione ACLI Milanese

ITAP S.p.A.

Cassa Centrale delle Casse Rurali del Trentino - BBC Nord Est S.p.a.

Mediocredito Trentino Alto/Adige Investitionsbank Trentino/Südtirol

Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino

On. Avv. Giuseppe Detomas

Rag. Romano Pojer

MISCONEL s.r.l.

Coordinamento Teatrale Trentino

Sono iscritti all'Albo dei Soci Sostenitori

Comune di Cassano d'Adda

Cassa Rurale di Rovereto

Sen. Renzo Gubert

Sig. Tarcisio Gilmozzi

Dott. Luigi Dante
Sig. Francesco Cherubini
Dott. Michele Zadra

Consiglio di Amministrazione

Fanno parte del Consiglio di Amministrazione

In rappresentanza dell'Associazione 19 luglio Val di Stava
Graziano Lucchi, presidente
Carlo Dellasega, vicepresidente
Clemente Deflorian, presidente Associazione 19 luglio Val di Stava
Andrea Trettel

In rappresentanza del Comune di Tesero
Elena Ceschini, sindaco
Massimo Cristel, assessore alla cultura
Morena Iellici, consigliere comunale
Stefano Trettel, consigliere comunale

In rappresentanza del Comune di Longarone
Mauro Carazzai, direttore della Fondazione Vajont 9 ottobre 1963

In rappresentanza del Comune di Cavalese
Carla Vargiu, assessore alle politiche sociali e pari opportunità

In rappresentanza della Magnifica Comunità di Tesero
Claudio Zanon, regolo di Tesero

Collegio dei Revisori dei conti

Fanno parte del Collegio dei Revisori dei conti
Christian Larger, presidente
Giorgio Zorzi
Massimo Canal

Ogni incarico avviene a titolo gratuito.

Direttore del Centro Stava 1985, coordinatore progetti

Michele Longo
michele.longo@stava1985.it

L'impegno per la memoria del Comune di Tesero

Con deliberazione n. 8 del 29 giugno 2006 il Consiglio Comunale di Tesero ha approvato il nuovo Statuto Comunale che fra i principi ispiratori così recita: "il Comune promuove il ricordo della tragedia di Stava quale occasione solenne con cui la Comunità di Tesero, commemorando il lutto che la colpì nel 1985, testimonia la consapevolezza della necessità di un uso responsabile e sostenibile del territorio, delle risorse naturali e dell'ambiente. A tal fine il Comune promuove e partecipa a incontri, scambi culturali e collaborazioni con altre comunità colpite da simili tragedie".

Il Comune è socio fondatore della Fondazione Stava 1985 e ne sostiene l'attività in maniera determinante.

Il Comune ha devolto al patrimonio della Fondazione parte del risarcimento del danno morale subito dalla Comunità di Tesero a seguito del disastro del 19 luglio 1985 in Val di Stava.

Il Comune ha concesso in comodato gratuito l'edificio di Stava che ospita il Centro Stava 1985 e la sede della Fondazione e ne sostiene i costi di gestione.

Il Comune ha realizzato inoltre, su proposta e progetto della Fondazione, il sentiero tematico storico/naturalistico "La montagna delle scoperte" e il sentiero tematico "Dove Stava una valle".

L'impegno per la memoria della Provincia Autonoma di Trento

La Provincia Autonoma di Trento è socio onorario della Fondazione Stava 1985. Sostiene l'attività della Fondazione con un contributo annuo. Ha finanziato la realizzazione del percorso didattico del Centro Stava 1985 e della docufiction "Stava 19 luglio".

Aprile 2025